



Saragozza San Luca

- implementare le connessioni tra le centralità di quartiere e i parchi collinari e pedecollinari
- riqualificare il parco di Villa delle Rose, il parco del Barone Rampante e il parco del Meloncello migliorandone la connessione e l'accessibilità
- estendere la riqualificazione dell'impianto dello Stadio alle aree pubbliche dell'impianto che svolgono quotidianamente un ruolo di centralità
- riprogettare lo spazio verde Bandiera-De Coubertin
- migliorare la riconoscibilità e l'accessibilità del polo costituito dal teatro Celebrazioni, edifici scolastici, parco pubblico
- migliorare la connessione in via Andrea Costa, soprattutto il paesaggio pedonale, in modo da collegare i diversi parchi presenti nella zona

Nell'Areale si distinguono tre parti: il tessuto di impianto ottocentesco, residenziale e privo di attrezzature collettive; la parte edificata negli anni '50 e '60, ad alta densità (da 120 a quasi 150 abitanti per ettaro), la fascia pedecollinare e collinare. Si accosta edilizia con alti valori immobiliari a quella di proprietà di enti pubblici localizzati tra via Irma Bandiera, via XXI Aprile e via Andrea Costa. La permanenza del commercio di vicinato e quella delle attività artigianali è in forte competizione con altre destinazioni d'uso. La presenza di anziani è alta, in particolare nell'area di via XXI Aprile. Gli elementi più significativi sono il

complesso dello Stadio, il portico di San Luca e la prossimità collinare. In questo Areale si concentrano alcuni dei principali accessi alla collina: la salita di San Luca, villa Spada - Parco San Pellegrino, via Battaglia - via Ravone. La fascia edificata pedecollinare costituisce il limite della città. Si è sviluppata con caratteri residenziali fino agli anni '60, intorno a preesistenze di più antico impianto. La presenza di giardini privati rappresenta una caratteristica importante nel sistema del verde urbano. Da ovest fino a porta Saragozza si trovano molti edifici storici e il paesaggio naturale arriva a lambire il portico di via Saragozza con i parchi pubblici e privati. La collina del

Reno è un territorio a connotazione naturale, interamente incluso nel Sic dei Boschi di San Luca e Destra Reno. Nei pressi della località Gessi di Casaglia si incontrano anche affioramenti gessosi. La presenza di campi e case coloniche è ridotta: i pochi nuclei sono nei pressi della strada di crinale, con vista sulla valle del Reno. Verso est si trova la collina più prossima alla città, dove si concentrano luoghi e risorse di valore storico, naturalistico e paesaggistico come la chiesa di Casaglia, che si trova nella valle del Ravone, la più ampia e lunga del territorio.

Opportunità e problemi

- spazi pubblici
piazze e slarghi, strade, intersezioni, attrezzature
- luoghi riconoscibili
edifici storici, memorie, identità
- percorsi
- infrastrutture verdi e blu
- aree in trasformazione
- aree interessate da rischi naturali
Alluvioni, frane
- aree interessate da rischi antropici
microclima, rumore, elettromagnetismo, incidenti, abbandono

Connessioni funzionali e di significato

- centralità
- connessioni
- conversioni

POC approvato
ex vivaio Gabrielli

nuova costruzione
della scuola primaria
Avogli

nuova costruzione della scuola primaria e secondaria di primo grado Carracci

ristrutturazione Casa del Custode di Villa delle Rose

parco del Pellegrino, riqualificazione dell'area con dotazione dei servizi igienici e contenitori di raccolta dei rifiuti e realizzazione di un chiosco